



ASSOLOMBARDA

Presidio
Monza e Brianza
Rassegna
dal 21/05/2020
al 02/07/2020

Parte 2

Monza, 6 luglio 2020

Area Comunicazione

RASSEGNA STAMPA

Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da [terze parti](#): Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)

[Accetta](#)



ECONOMIA

Assolombarda presenta il libro “Italia 2030. Proposte per lo sviluppo”, una guida per il rilancio economico e sociale del Paese

18 Giugno 2020

Fonte Esterna

Per promuovere la ripartenza del Paese, occorre partire da una ricognizione degli ultimi quarant'anni: gli anni di recessione, aggravati dal Coronavirus, i periodi di incertezza politico-istituzionale e di disgregazione sociale, hanno infatti imposto pesanti ipoteche sul futuro dell'Italia.

Nasce da queste considerazioni **“Italia 2030. Proposte per lo sviluppo”**, il libro realizzato da Assolombarda, su impulso di Carlo Bonomi, oggi Presidente di Confindustria, che ne ha firmato la prefazione. Il saggio è il risultato di un lavoro corale che si è avvalso del prezioso contributo di undici qualificate figure del mondo dell'economia, della società, della ricerca e dell'accademia. Analizzando i punti di forza e di debolezza del Paese, il volume individua proposte e obiettivi da perseguire per il rilancio italiano da conciliare con una strategia di sviluppo sostenibile sociale e ambientale e non solo economica.

Pubblicato dalla casa editrice “La Nave di Teseo” e da oggi disponibile nelle librerie, **“Italia 2030”** si è avvalso della supervisione scientifica di **Marcello Messori**, Professore di economia europea e banking and financial regulation alla LUISS e

Direttore della School of European Political Economy (SEP), **che, insieme a Renato Carli**, Presidente Gruppo Tecnico Credito e Finanza di Assolombarda, **ha coordinato un comitato di garanti composto da Giuliano Amato**, Giudice costituzionale e Professore Emerito della Sapienza e dell'Istituto Universitario Europeo, già Presidente del Consiglio; **da Elio Franzini**, Rettore dell'Università degli Studi di Milano; e **da don Luca Bressan**, Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale dell'Arcidiocesi milanese.

“Con questo progetto vogliamo offrire il nostro apporto progettuale e concreto per individuare interventi di politica economica, industriale e sociale utili a risolvere le debolezze del Paese, consolidandone i punti di forza – ha dichiarato Antonio Calabrò, Vicepresidente di Assolombarda con delega ad Affari Istituzionali, Organizzazione, Cultura e Legalità -. Abbiamo la piena consapevolezza che, per migliorare l'Italia, tutti debbano ripensare il proprio ruolo – la politica, i corpi intermedi e le imprese – mettendo a fattor comune ciascuno il proprio contributo per sostenere la crescita italiana. L'orizzonte strategico: la green economy e l'economia digitale, secondo le stesse indicazioni del Recovery Fund della Ue. Un impegno comune, che metta al centro la dignità della persona e il rilancio della produttività, e una strategia di medio-lungo periodo che le riforme necessarie (burocrazia, scuola e formazione, ricerca, mercato del lavoro) per disegnare l'Italia del 2030”.

“La drammatica crisi prodotta dalla pandemia da Coronavirus rende ancora più necessaria e difficile la soluzione dei problemi che affliggono il nostro Paese – ha commentato Marcello Messori, supervisore scientifico di “Italia 2030” -. Infatti, se si sommassero le irrisolte fragilità alle nuove e complesse prove generate dal dopo-emergenza Covid-19 senza una chiara strategia, il sistema economico-sociale italiano rischierebbe di condannarsi a un inarrestabile declino. Ma la sfida di ricollocarsi su un sentiero di sviluppo sostenibile e di consolidarlo entro il 2030 può essere vinta se l'Italia sarà capace di rompere la sua attuale inerzia, facendo leva sui punti economici di forza del Paese e su un allungamento nell'orizzonte delle decisioni politiche”.

I dieci saggi del libro sono affidati a importanti economisti, giuristi, urbanisti e sociologi. Come Pierpaolo Benigno, Professore di macroeconomia monetaria presso l'Università di Berna; **Agar Brugiavini**, Professoressa ordinaria di economia politica all'Università Ca' Foscari Venezia; **Carlo Carraro**, Professore di economia presso l'Università Ca' Foscari Venezia; **Marcello Clarich**, Professore ordinario di diritto amministrativo all'Università La Sapienza di Roma; **Ilvo Diamanti**, Professore ordinario di analisi dell'opinione pubblica e di sistema politico europeo presso l'Università di Urbino “Carlo Bo”; **Massimo Egidi**, Professore emerito di behavioural psychology and economics all'Università LUISS Guido Carli di Roma; **Gabriele Pasqui**, Professore di politiche urbane e analisi della città e del territorio presso il Politecnico di Milano; **Salvatore Rossi**, Presidente di Telecom Italia; **Enzo Rullani**, fellow della VIU-Venice International University; **Carlo Trigilia**, Professore ordinario di sociologia economica nella Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” dell'Università di Firenze.

Tra i grandi filoni tematici trattati nel libro, si parla delle **conseguenze strutturali della pandemia da Covid-19**, che rendono **fondamentale definire una rigorosa strategia di politica fiscale, industriale e sociale**, che fissi una scansione temporale delle priorità e che si traduca in una ripartizione efficiente ed efficace delle scarse risorse pubbliche. Emerge quindi **l'urgenza di una profonda riforma degli assetti istituzionali e burocratico-amministrativi**, oltre alla necessità **di disporre di una strategia sul futuro del Paese e di dotarsi degli strumenti (anche) istituzionali per realizzarla**. In questa direzione, risulta prioritario **ripristinare una forma di democrazia negoziale che ridia spazio a partiti politici e a istituzioni e corpi intermedi** in grado di cogliere le trasformazioni in atto, di valutarne le possibili conseguenze economico-sociali e di definire strategie che tutelino gli interessi delle varie componenti della comunità.

Con la presentazione di “Italia 2030”, Assolombarda inaugura “Verso il Futuro”: nuovo format digitale teso ad **approfondire e dialogare sulle tematiche di attualità e d'interesse per le imprese e tracciare una visione sul futuro**. Tutto il ciclo di incontri online sarà fruibile su **“Genio Impresa LIVE”**, sezione dedicata all'interno di **“Genio & Impresa”**, web magazine dell'Associazione

Il web magazine di **Assolombarda**, nato lo scorso anno come luogo dove raccontare l'eccellenza delle imprese attraverso nuovi linguaggi e prospettive, **oggi è un punto di riferimento dove approfondire**, con punti di vista sempre nuovi, **le principali tematiche di attualità e i grandi appuntamenti del territorio nazionale**. E dove trovare storie di eccellenza imprenditoriale raccontate in presa diretta dalla voce dei protagonisti, che hanno fatto grande l'industria italiana e che ogni giorno contribuiscono a portare nel mondo la creatività, le competenze e l'ingegno del Made in Italy.

Nei prossimi appuntamenti in programma tra i temi in discussione quello della formazione e del capitale umano; della smartcity; della blockchain.

Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

**Fonte Esterna**

Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto.

0 Comments

Sort by Oldest



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Articoli più letti di oggi

Lettera al giornale. “#Andràtuttobene all’ospedale di Vimercate offende la memoria delle vittime di questa Pandemia”

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera inviata da un nostro lettore che propone una riflessione sull'esposizione del cartello "Andrà Tutto bene all'entrata dell'ospedale di Vimercate".



Lombardia, tamponi gratis e test sierologici a tariffa standard. Approvata la mozione

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione bipartisan che impegna la giunta a potenziare il piano di screening della popolazione lombarda da Covid.





Nadio Marengo e Giovanni Falzone

Venerdì 19 Giugno 2020 (0)

Facebook Twitter

Monza torna "Visionaria" e porta la musica direttamente sotto casa

"Monza Visionaria sottocasa" è il titolo della nuova edizione del progetto di Musicamorfosi con il Comune: da domenica 21 due visite speciali in streaming e poi il Sonoro Bus in giro per la città.

"Un festival culturale, sociale, terapeutico e itinerante" è il sottotitolo della ottava edizione di "Monza Visionaria", il progetto musicale che si prepara a tornare con una declinazione incisa direttamente nel nome: "Sottocasa", come sarà la musica suonata dall'iniziativa di Musicamorfosi.

Il festival nasce dalla collaborazione con il Comune e il Consorzio Villa reale e conta tra i partner anche il Cittadino, che trasmetterà in diretta gli eventi online. Che sono due, in apertura della rassegna che inizia domenica, 21 giugno, e dura una settimana.

Si tratta di due "Visite visionarie"; la prima dedicata al duomo di Monza e la seconda alla Villa

reale, entrambe trasmesse in streaming alle 21 sui canali social di Musicamorfosi (youtube, instagram e facebook) oltre che su ilcittadinomb.it. Domenica 21 la basilica con testo originale di Andrea Taddei , video di Sofia Spreafico, voce narrante Debora Mancini e musica di Valerio Scignoli liberamente ispirata a Jesus Christ Superstar di A.Lloyd Webber, che danno corpo a un progetto del direttore artistico di Musicamorfosi, Saul Beretta. Lunedì 22 sarà la volta della Reggia: testo originale di Andrea Taddei e video di Sofia Spreafico, voce di Alessio Bertallot per un progetto e mix musicale di Saul Beretta.

Da martedì "Monza Visionaria" diventa reale e itinerante: sarà il Sonoro Bus a spostarsi per la città portando la musica nelle strade e anche in luoghi simboli de mesi recenti, come davanti all'ospedale San Gerardo e alla Fondazione Mbbm.

Martedì 23 (orario 17.30 – 19 e 20 – 21.30) "Sì viaggiare" omaggio a Lucio Battisti di Giovanni Falzone alla tromba e Nadio Marengo alla fisarmonica. **Mercoledì 24** (17.30 – 19 / 20– 21.30) la "Preghiera ecumenica" di Arsene Duevi a voce, chitarra e percussioni , Giovanni Falzone, Nadio Marengo e Sabina Macculli (soprano): sarà l'omaggio simbolico all'ospedale e al personale sanitario, trasmesso anche in streaming e con tappa al San Gerardo.

Giovedì 25 (17.30 – 19 / 20 – 21.30) sarà il turno di Bandakadabra, fanfara urbana di nove elementi che si sposta su un gigantesco bus a due piani decappottabile "da dove fa risuonare i suoi irresistibili ritmi swing balkan e blues, cui si aggiungono gli ultimi lavori con Samuel dei Subsonica per un nuovo esilarante mix tra beat contemporaneo e i suoni tradizionali". Venerdì 26 (17.30 – 19 / 20 – 21.30) "Bat mobile - phase duo" con Eloisa Manera al violino e composizioni, Stefano Greco aka Fana dj/producer e live electronics. "Bel canto è una parola magica della tradizione italiana e del violino nato a Cremona e associato con i gloriosi nomi di Stradivari, Amati, Del Gesù e tutti quei compositori da Monteverdi in avanti che hanno scritto per questo incredibile strumento. Phase duo mescola la tipica contabilità della tradizione con i suoni elettronici, classica, jazz e elettronica in un sottile filo che si dipana tra Vivaldi, Steve Reich e i Raga Indiani".

Sabato 27 (11– 12.30 / 17.30 – 19 / 20 – 21.30) sarà il turno musicale di Biga Up, con Roberto Ranghieri come dj e guida della cargo bike e Massimiliano Milesi al sax: si tratta di un dj set in movimento con un totale di 6.000 watt di potenza consolle Pioneer DDJ SX, laptop, pedalata assistita, impianto luci led batteria ricaricabile con un'autonomia di oltre sei ore.

Si chiude **domenica 28** giugno (11 – 12.30 / 17.30 – 19 / 20 – 21.30) "Il pianomobile" con Leo Tardin piano, Michael Jennings, Thomas Umbaca, Stefano Nozzoli: "Il mitico pianoforte mobile di Musicamorfosi gira da mattina al tramonto negli spazi del Parco di Monza e si ferma per concerti brevi, da un minuto, come il celebre Valzer di Frederic Chopin. Classico e jazz si alternano per concludere la giornata con un doppio concerto all'AriAnteo, cinema sotto le stelle in Villa Reale (tra le 20 e le 21.30). La serata conclusiva è organizzata in collaborazione con Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Gioventù Musicale d'Italia e Anteo.

“Il Sonoro Bus, un autobus personalizzato, trasporterà talenti internazionali di musica jazz, classica, sacra, rock ed elettronica per ricominciare a vivere la musica negli spazi cittadini, dai quartieri popolari al parco fino alla Reggia di **Monza**, all’insegna della diffusione artistica, della socialità e dell’inclusione che da sempre caratterizza i festival di Musicamorfofi” scrivono gli organizzatori: “Tutti gli eventi saranno gratuiti ma sarà possibile donare on line a favore del Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia”.

E ancora: “**Monza** Visionaria 2020 sarà un’edizione che porterà musica live e performance direttamente sotto le case dei monzesi. Sarà la musica targata Musicamorfofi a raggiungere il pubblico monzese, al quale basterà sporgersi dalle finestre dai propri balconi o finestre per godere di un concerto esclusivo: dal gospel del format di Spiritual Music ai concerti di musica classica e jazz, ma anche canzone d’autore e musica contemporanea”.

Il festival è organizzato con il patrocinio e contributo di Consiglio di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità di **Monza e Brianza** e **Assolombarda**.

Massimiliano Rossin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vuoi approfondire? **Approfitta subito!**
Acquista la tua copia digitale a 0.99 €

Tags

#Monza

#Arte, cultura, intrattenimento

#musica

Altri articoli



Lunedì 15 Giugno 2020

**Monza diventa spazio
espositivo urbano: ecco M@D,
l'arte diffusa in città**

Articoli più letti

Si finge fotografo per rapinare una donna a Seregno: denunciato un desiano

Incidente tra un'auto e una moto a Giussano, ferito un 53enne

Vende il camper ma l'assegno è falso: brughere truffato con lieto fine

La Bicocca in uno studio genetico sul Covid: rischi più gravi in base al gruppo sanguigno

**MILANO**
trovaserata

Zone: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 AREA METROPOLITANA ▾ REGIONE ▾

Cerca nel sito 🔍

METEO ☀️

Home

Cronaca

Sport

Foto

Tempo Libero ▾

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video

Repubblica su ▾

Tutti ▾

dal

×

Dove

🔍

Sei in TrovaSerata > Musica > Contemporanea > Monza Visionaria Sottocasa porta la musica live...

Monza Visionaria Sottocasa porta la musica live su un autobus

Villa Reale di Monza - Viale Brianza, 1 - Monza



PERIODO EVENTO

Data Inizio

domenica 21.06.2020

Data Fine

domenica 28.06.2020

Vedi tutti gli orari

ALTRI SPETTACOLI IN QUESTA LOCATION

Mostra "Royal Dali"

alla Villa Reale di

Monza

Facci sapere se ci andrai

Musicamorfo si ferma e lancia, in tutta sicurezza, l'ottava edizione del festival **Monza Visionaria** dal 21 al 28 giugno nel capoluogo brianzolo insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Monza, il patrocinio e contributo del Consiglio regionale della Lombardia, del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, di Fondazione Cariplo, e Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e Assolombarda.

Dopo mesi di interruzione della musica dal vivo, la nuova edizione del visionario format di Musicamorfo porterà i suoi concerti direttamente nelle strade di Monza, nei Giardini e nel Parco della Reggia, e simbolicamente all'esterno dell'ospedale cittadino ASST Monza San Gerardo e del Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino - Fondazione MBBM grazie alla nuova formula mobile e itinerante **Monza Visionaria Sottocasa**.

In risposta alle esigenze di distanziamento a causa della pandemia Covid-19, la formula di **Monza Visionaria 2020** sarà a quattro ruote. Il Sonoro Bus, un autobus personalizzato, trasporterà talenti internazionali di musica jazz, classica, sacra, rock ed elettronica per ricominciare a vivere la musica negli spazi cittadini, dai quartieri al parco fino alla Reggia di Monza.



all'insegna della diffusione artistica, della socialità e dell'inclusione che da sempre caratterizza i festival di Musicamorfosi.

Tutti gli eventi saranno gratuiti, ma sarà possibile donare online a favore del Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia. Il progetto terapeutico del Comitato costituisce un "unicum" a livello nazionale grazie a un'alleanza tra ricercatori, medici, famiglie e bambini. Un esempio e un modello di coesione che infatti raggiunge incredibili risultati incredibili risultati nella cura e nella ricerca.

Il rinnovato format del Festival nasce dall'intensa collaborazione tra il direttore artistico Saul Beretta e l'assessore alla Cultura Massimiliano Longo. Grazie alle sinergie tra l'Associazione e le istituzioni, il risultato è un modello unico nel suo genere di iniziative musicali "mobili" attraverso le strade e i luoghi storico-artistici di [Monza](#) e i palazzi di tutti i quartieri della città.

Pur ideato in occasione dell'emergenza sanitaria Musicamorfosi è precursore del modello "itinerante" Musica Mobile sin dal 2010 distinguendosi, oggi più che mai, per la lungimiranza del progetto che da anni porta nelle aree urbane di [Monza](#) e Milano musica, performance e approfondimenti culturali per tutta la città e i suoi quartieri.

Per queste ragioni, i format Musica Mobile hanno ottenuto riconoscimenti e apprezzamenti da importanti istituzioni culturali del mondo tra cui Kennedy Center di Washington D.C., tra i più importanti centri culturali degli USA, l'Oslo World, il più antico e longevo festival internazionale di World music.

[Monza Visionaria 2020](#) sarà dunque un'edizione che porterà musica live e performance direttamente sotto le case dei monzesi. Sarà la musica targata Musicamorfosi a raggiungere il pubblico monzese, al quale basterà sporgersi dalle finestre o dai propri balconi per godere di un concerto esclusivo: dal gospel del format di Spiritual Music ai concerti di musica classica e jazz, ma anche dalla canzone d'autore alla musica contemporanea.

La presentazione del programma avverrà in diretta streaming sui canali Facebook di Musicamorfosi e del Comune di [Monza](#) domenica 21 e lunedì 22 giugno, quando Saul Beretta e Massimiliano Longo esporranno al pubblico la nuova edizione del Festival. In parallelo, sarà presentato il nuovo formato digitale delle Visite Visionarie, l'innovativo format di visita guidata dedicato a Villa Reale e alla Fondazione del Duomo e della città di [Monza](#) con audio guida narrativa che, per quest'anno, diverrà un video-racconto da visionare in diretta o in differita sui canali Musicamorfosi per tutta la durata del Festival. Le Visite Visionarie – con testi originali di Andrea Taddei, video di Sofia Spreafico, voci del dj Alessio Bertallot e di Debora Mancini mix musicale di Saul Beretta – sono dedicate alla Reggia e al Duomo di [Monza](#), di cui i video contengono materiale inedito della facciata restaurata.

Dopo il lancio in streaming, [Monza Visionaria](#) arriverà sotto casa con i musicisti della scuderia Musicamorfosi, che si muoveranno in perfetta sicurezza sul Sonoro Bus, un autobus scoperto e a due piani con un sistema di amplificazione alimentato a batteria. Martedì 23 il Sonoro Bus trasporterà il concerto speciale Sì, viaggiare con Nadio Marengo e la star della tromba jazz italiana Giovanni Falzone una libera rilettura dei grandi successi di Lucio Battisti.

Mercoledì 24 Arsene Duevi, Giovanni Falzone, Nadio Marengo e Sabina Macculi porteranno in giro per la città una Preghiera Ecumenica, un vero e proprio rito musicale capace di mescolare jazz e musica sacra, afro spiritual e Hildegarda von Bingen con un ideale omaggio al John Coltrane di *A Love Supreme*. Il Sonoro Bus si muoverà nel quartiere Musicisti e Cazzaniga per arrivare a una simbolica "serenata / "preghiera" sotto le finestre del San Gerardo di [Monza](#), un ringraziamento ai medici e personale ospedaliero, e sotto le finestre della casa di accoglienza Residence Maria Letizia Verga che ospita i bambini in cura al Centro Verga e le loro famiglie, a cui il Festival è idealmente dedicato. Il concerto sarà fotografato, ripreso e trasmesso in streaming.

Giovedì 25 il bus porterà i ritmi swing, balkan e blues della Bandakadabra in giro per la città, con la performance esclusiva delle ultime collaborazioni della banda con Samuel dei Subsonica per un innovativo mix tra beat contemporaneo e i suoni tradizionali della fanfara più amata d'Italia; venerdì 26 la violinista e compositrice Eloisa Manera e il dj e produttore Stefano Greco aka Fana, noti anche come Phase Duo, mescoleranno la tradizione italiana del violino ai suoni elettronici, alla classica, al jazz e all'elettronica tra Vivaldi, Steve Reich e i Raga Indiani; sabato 27 Biga Up, ovvero il dj Roberto Ranghieri e il sassofonista Massimiliano Milesi, suoneranno su una bici-biga; infine, domenica 28 il Pianomobile, ovvero un pianoforte su piattaforma mobile a ruote, ospiterà concerti brevi di quattro talenti internazionali del pianoforte dalla mattina al tramonto, negli spazi del Parco di [Monza](#) e all'ANTEO con la serata AriAnteo – Cinema sotto le stelle in Villa Reale: il jazzista svizzero vincitore del Montreux Jazz

Festival nel 1999 Leo Tardin, Michael Jennings, Thomas Umbaca e Stefano Nozzoli.

musica,concerti,festival

GIORNI E ORARI

domenica 21.06 ore 21:00

AGGIUNGI AL CALENDARIO

mercoledì 24.06 ore 21:00

AGGIUNGI AL CALENDARIO

lunedì 22.06 ore 21:00

AGGIUNGI AL CALENDARIO

giovedì 25.06 ore 21:00

AGGIUNGI AL CALENDARIO

martedì 23.06 ore 21:00

AGGIUNGI AL CALENDARIO

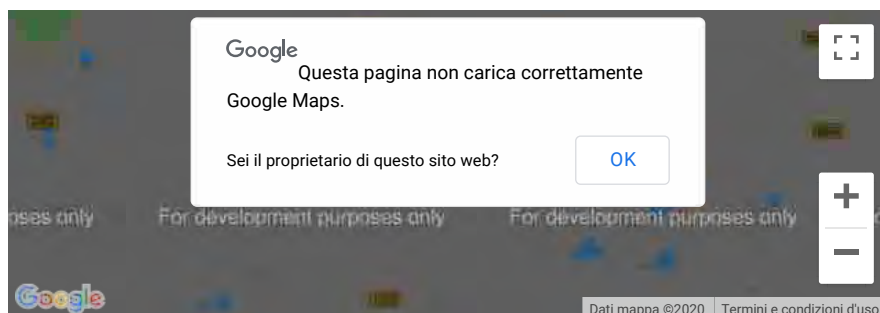
venerdì 26.06 ore 21:00

AGGIUNGI AL CALENDARIO

VEDI TUTTO

COME ARRIVARE

Indirizzo
Viale Brianza, 1 – Monza



RISTORANTI E LOCALI IN ZONA



Ristorante Pizzeria La Pergola



Pasticceria Gelateria Il Borghetto



Crazy Pizza



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più leggi [la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta acconsenti a tale utilizzo. Per visualizzare la lista dei partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina.

Accetta



MARTEDÌ, GIUGNO 23, 2020



HOME ▾

PROGRAMMI ▾

STAFF ▾

LINEA ROCK ▾

APP

PODCAST

FREQUENZE

CONTATTI ▾



Home > Spettacolo > Monza visionaria – sottocasa

Spettacolo

Monza visionaria – sottocasa

Da Paola Farina - 23 Giugno 2020

11



Musicamorfosi non si ferma e lancia, in tutta sicurezza, l'ottava edizione del festival Monza Visionaria dal 21 al 28 giugno nel capoluogo brianzolo insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Monza, il patrocinio e contributo del Consiglio regionale della Lombardia, del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, di Fondazione CARIPLO, e Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e Assolombarda.

Dopo mesi di interruzione della musica dal vivo, la nuova edizione del visionario format di Musicamorfosi porta i suoi concerti direttamente nelle strade di Monza, nei Giardini e nel Parco della Reggia, e simbolicamente all'esterno dell'ospedale cittadino **ASST Monza San Gerardo** e del **Centro Maria Letizia Verga** per lo studio e la cura della leucemia del bambino – **Fondazione MBBM** grazie alla **nuova formula mobile e itinerante Monza Visionaria Sottocasa**.

In risposta alle esigenze di distanziamento a causa della pandemia Covid-19, la formula di Monza Visionaria 2020 sarà a quattro-ruote. Il **Sonoro Bus**, un autobus personalizzato, **trasporterà talenti internazionali di musica jazz, classica, sacra, rock ed elettronica** per ricominciare a vivere la musica negli spazi cittadini, dai quartieri al parco fino alla Reggia di Monza, **all'insegna della diffusione artistica, della socialità e dell'inclusione** che da sempre caratterizza i festival di Musicamorfosi. Tutti gli **eventi saranno gratuiti** ma sarà possibile donare on line a favore del **Comitato Maria Letizia Verga** per lo studio e la cura della leucemia. Il progetto terapeutico del Comitato costituisce un "unicum" a livello nazionale grazie a un'alleanza tra ricercatori, medici, famiglie e bambini. Un esempio e un modello di coesione che infatti raggiunge incredibili risultati incredibili risultati nella cura e nella ricerca.

Il rinnovato format del Festival nasce dall'intensa collaborazione tra il direttore artistico **Saul Beretta** e l'assessore alla Cultura **Massimiliano Longo**. Grazie alle sinergie tra l'Associazione e le istituzioni, il risultato è **un modello unico nel suo genere** di iniziative musicali "mobili" attraverso le strade e i luoghi storico-artistici di Monza e i palazzi di tutti i



radiolombardia
FM | TV 626 | STREAMING | APP |
radiolombardia.it



Carica di più...



Seguici su IG



quartieri della città.

Pur ideato in occasione dell'emergenza sanitaria **Musicamorfosi è precursore del modello**

"itinerante" Musica Mobile sin dal 2010 distinguendosi, oggi più che mai, per la lungimiranza del progetto che da anni porta nelle aree urbane di Monza e Milano musica, performance e approfondimenti culturali per tutta la città e i suoi quartieri. Per queste ragioni, i format *Musica Mobile* hanno ottenuto **riconoscimenti e apprezzamenti** da importanti istituzioni culturali del mondo tra cui **Kennedy Center di Washington D.C.**, tra i più importanti centri culturali degli USA, l'**Oslo World**, il più antico e longevo festival internazionale di World music.

Monza Visionaria 2020 sarà dunque un'edizione che porterà **musica live e performance**

direttamente sotto le case dei monzesi. Sarà la musica targata Musicamorfosi a raggiungere il pubblico monzese, al quale basterà sporgersi dalle finestre o dai propri balconi per godere di un concerto esclusivo: dal gospel del format di Spiritual Music ai concerti di musica classica e jazz, ma anche dalla canzone d'autore alla musica contemporanea.

Dopo il lancio in streaming, Monza Visionaria arriverà sotto casa con i musicisti della scuderia Musicamorfosi, che si muoveranno in perfetta sicurezza sul **Sonoro Bus**, un autobus scoperto e a due piani con un sistema di amplificazione alimentato a batteria. **Martedì 23** il **Sonoro Bus** trasporterà il concerto speciale **Sì, viaggiare** con **Nadio Marengo** e la star della tromba jazz italiana **Giovanni Falzone** una libera rilettura dei grandi successi di Lucio Battisti.

Mercoledì 24 Arsene Duevi, Giovanni Falzone, Nadio Marengo e Sabina

Macculi porteranno in giro per la città una *Preghiera Ecumenica*, un vero e proprio rito musicale capace di mescolare jazz e musica sacra, afro spiritual e Hildegarda von Bingen con un ideale omaggio al John Coltrane di *A Love Supreme*. Il **Sonoro Bus** si muoverà nel quartiere Musicisti e Cazzaniga per arrivare a una simbolica "serenata / "preghiera" sotto le finestre del **San Gerardo** di Monza, un ringraziamento ai medici e personale ospedaliero, **e sotto le finestre della casa di accoglienza Residence Maria Letizia Verga che ospita i bambini in cura al Centro Verga e le loro famiglie, a cui il Festival è idealmente dedicato.** Il concerto sarà fotografato, ripreso e trasmesso in streaming.

Giovedì 25 il bus porterà i ritmi swing, balkan e blues della **Bandakadabra** in giro per la città, con la performance esclusiva delle ultime collaborazioni della banda con **Samuel** dei **Subsonica** per un innovativo mix tra beat contemporaneo e i suoni tradizionali della fanfara più amata d'Italia; **venerdì 26** la violinista e compositrice **Eloisa Manera** e il dj e produttore **Stefano Greco aka Fana**, noti anche come **Phase Duo**, mescoleranno la tradizione italiana del violino ai suoni elettronici, alla classica, al jazz e all'elettronica tra Vivaldi, Steve Reich e i Raga Indiani; **sabato 27 Biga Up**, ovvero il dj **Roberto Ranghieri** e il sassofonista **Massimiliano Milesi**, suoneranno su una bici-biga; infine, **domenica 28** il **Pianomobile**, ovvero un pianoforte su piattaforma mobile a ruote, ospiterà concerti brevi di quattro talenti internazionali del pianoforte dalla mattina al tramonto, negli spazi del Parco di Monza e all'ANTEO con la serata *AriAnteo - Cinema sotto le stelle in Villa Reale*: il jazzista svizzero vincitore del **Montreux Jazz Festival** nel 1999 **Leo Tardin, Michael Jennings, Thomas Umbaca e Stefano Nozzoli.**



La presentazione del saggio economico Italia 2030, proposte per lo sviluppo

MILANO (mvy) Le conseguenze strutturali della pandemia da Covid-19, l'urgenza di una profonda riforma degli assetti istituzionali e burocratico-amministrativi. La necessità impellente di una strategia sul futuro del Paese e di ripristinare una forma di democrazia negoziale. Queste sono solo alcune delle tematiche trattate all'interno del volume "Italia 2030. Proposte per lo sviluppo". Il libro è stato realizzato da Assolombarda, su impulso del Presidente di Confindustria **Carlo Bonomi**, il quale ne ha firmato la prefazione.

Pubblicato dalla casa editrice La Nave di Teseo, il saggio è il risultato di un lavoro corale che si è avvalso del prezioso contributo di undici qualificate figure del mondo dell'economia, della società, della ricerca e dell'accademia. Analizzando i punti di forza e di debolezza del Paese, il volume individua proposte e obiettivi da perseguire per il rilancio italiano da conciliare con una strategia di sviluppo sostenibile sociale e ambientale e non solo economica.

Il libro ha visto la supervisione scientifica di **Marcello Messori**, Professore di economia europea e banking and financial regulation alla LUISS e Direttore della SEP, che, insieme a **Renato Carli**, Presidente Gruppo Tecnico Credito e Finanza di Assolombarda,

ha coordinato un comitato di garanti composto da **Giuliano Amato**, **Elio Franzini** e don **Luca Bressan**.

«La produzione industriale in Lombardia è crollata del 35% e 45% nei mesi di marzo e aprile, sono numeri forti che però ci devono spingere a ripartire ancora più forte. - ha affermato il Presidente di Assolombarda **Alessandro Spada** - I prossimi mesi saranno difficili, ma noi con questo libro vogliamo guardare oltre, all'Italia del 2030. Mi auguro che gli spunti offerti dall'opera di questo libro servano al nostro governo per impostare una strategia di rilancio ed innovazione di cui il paese ha bisogno». «Con questo progetto vogliamo offrire il nostro apporto progettuale e concreto per individuare interventi di politica economica, industriale e sociale utili a risolvere le debolezze del Paese - ha dichiarato **Antonio Calabrò**, Vicepresidente di Assolombarda - Abbiamo la piena consapevolezza che, per migliorare l'Italia, tutti debbano ripensare il proprio ruolo. L'orizzonte strategico: la green economy e l'economia digitale, secondo le stesse indicazioni del Recovery Fund della Ue. Un impegno comune, che metta al centro la dignità della persona il rilancio della produttività, e una strategia di medio-lungo periodo per disegnare l'Italia del 2030».





La presentazione del saggio economico Italia 2030, proposte per lo sviluppo

MILANO (mvy) Le conseguenze strutturali della pandemia da Covid-19, l'urgenza di una profonda riforma degli assetti istituzionali e burocratico-amministrativi. La necessità impellente di una strategia sul futuro del Paese e di ripristinare una forma di democrazia negoziale. Queste sono solo alcune delle tematiche trattate all'interno del volume "Italia 2030. Proposte per lo sviluppo". Il libro è stato realizzato da Assolombarda, su impulso del Presidente di Confindustria **Carlo Bonomi**, il quale ne ha firmato la prefazione.

Pubblicato dalla casa editrice La Nave di TeSEO, il saggio è il risultato di un lavoro corale che si è avvalso del prezioso contributo di undici qualificate figure del mondo dell'economia, della società, della ricerca e dell'accademia. Analizzando i punti di forza e di debolezza del Paese, il volume individua proposte e obiettivi da perseguire per il rilancio italiano da conciliare con una strategia di sviluppo sostenibile sociale e ambientale e non solo economica.

Il libro ha visto la supervisione scientifica di **Marcello Messori**, Professore di economia europea e banking and financial regulation alla LUISS e Direttore della SEP, che, insieme a **Renato Carli**, Presidente Gruppo Tecnico Credito e Finanza di Assolombarda,

ha coordinato un comitato di garanti composto da **Giuliano Amato**, **Elio Franzini** e don **Luca Bressan**.

«La produzione industriale in Lombardia è crollata del 35% e 45% nei mesi di marzo e aprile, sono numeri forti che però ci devono spingere a ripartire ancora più forte. - ha affermato il Presidente di Assolombarda **Alessandro Spada** - I prossimi mesi saranno difficili, ma noi con questo libro vogliamo guardare oltre, all'Italia del 2030. Mi auguro che gli spunti offerti dall'opera di questo libro servano al nostro governo per impostare una strategia di



rilancio ed innovazione di cui il paese ha bisogno». «Con questo progetto vogliamo offrire il nostro apporto progettuale e

concreto per individuare interventi di politica economica, industriale e sociale utili a risolvere le debolezze del Paese - ha dichiarato **Antonio Calabrò**, Vicepresidente di Assolombarda -. Abbiamo la piena consapevolezza che, per migliorare l'Italia, tutti debbano ripensare il proprio ruolo. L'orizzonte strategico: la green economy e l'economia digitale, secondo le stesse indicazioni del Recovery Fund della Ue. Un impegno comune, che metta al centro la dignità della persona il rilancio della produttività, e una strategia di medio-lungo periodo per disegnare l'Italia del 2030».



IL DIALOGO *di* MONZA

LA PROVOCAZIONE DEL BENE



CHI SIAMO

ARTI E CULTURE

ECONOMIA E SOCIETÀ

SCIENZA E AMBIENTE

MULTIMEDIA

STORIE

MERAVIGLIOSA TERRA

Monza Visionaria sottocasa



Un festival culturale, sociale, terapeutico e itinerante.

Musicamorfosi non si ferma e lancia, in tutta sicurezza, l'ottava edizione del festival **Monza**

Visionaria dal **21 al 28 giugno 2020** nel capoluogo brianzolo insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di **Monza**, il patrocinio e contributo del Consiglio regionale della Lombardia, del Consorzio Villa Reale e Parco di **Monza** di Fondazione Cariplo, di Fondazione della Comunità di **Monza** e **Brianza** e **Assolombarda**.

Dopo mesi di interruzione della musica dal vivo, la nuova edizione del visionario format di Musicamorfosi porterà i suoi concerti direttamente nelle strade di **Monza**, nei Giardini e nel Parco della Reggia, e simbolicamente all'esterno dell'ospedale cittadino ASST **Monza San Gerardo** e del Centro **Maria Letizia Verga** per lo studio e la cura della leucemia del bambino – Fondazione MBBM grazie alla nuova formula mobile e itinerante **Monza Visionaria Sottocasa**.

In risposta alle esigenze di distanziamento a causa della pandemia Covid-19, la formula di **Monza Visionaria 2020** sarà a quattro-ruote. Il Sonoro Bus, un autobus personalizzato, trasporterà talenti internazionali di musica jazz, classica, sacra, rock ed elettronica per ricominciare a vivere la musica negli spazi cittadini, dai quartieri al parco fino alla Reggia di **Monza**, all'insegna della diffusione artistica, della socialità e dell'inclusione che da sempre caratterizza i festival di Musicamorfosi.

Tutti gli eventi saranno gratuiti ma sarà possibile donare on line a favore del Comitato **Maria Letizia Verga** per lo studio e la cura della leucemia. Il progetto

Cerca ...

Cerca



CHI SCRIVE



IL DIALOGO SEGNA LA



terapeutico del Comitato costituisce un "unicum" a livello nazionale grazie a un'alleanza tra ricercatori, medici, nella cura e nella ricerca.

"La musica che attraversa la città, è un gesto dal valore psico-magico di ricambio dell'energia, una sanificazione artistica delle strade e dei nostri cuori, un gesto catartico di pulizia delle menti, nonché un potente atto collettivo di ringraziamento per chi si è preso cura delle nostre vite e delle vite dei più fragili, per questo abbiamo anche scelto di donare e far donare a una realtà del nostro territorio che è da 40 anni all'avanguardia nel modello terapeutico: il Comitato Maria Letizia Verga.

La musica passa nelle strade, sotto i monumenti, intorno ai palazzi e alle case. Lo spettacolo sarà l'interazione magica tra tutti questi elementi" dichiara il direttore creativo di Musicamorfose Saul Beretta.

Monza Visionaria 2020 sarà dunque un'edizione che porterà musica live e performance direttamente sotto le case dei monzesi. Ecco il **calendario eventi dal vivo**:

Martedì 23 il Sonoro Bus trasporterà il concerto speciale SÌ, viaggiare con Nadio Marengo e la star della tromba jazz italiana Giovanni Falzone una libera rilettura dei grandi successi di Lucio Battisti.

Mercoledì 24 Arsene Duevi, Giovanni Falzone, Nadio Marengo e Sabina Macculi porteranno in giro per la città una Preghiera Ecumenica, un vero e proprio rito musicale capace di mescolare jazz e musica sacra, afro spiritual e Hildegarda von Bingen con . Veale omaggio al John Coltrane di A Love Supreme.

Giovedì 25 il bus porterà i ritmi swing, balkan e blues della Bandakadabra in giro per la città, con la performance esclusiva delle ultime collaborazioni della banda con Samuel dei Subsonica per un innovativo mix tra beat contemporaneo e i suoni tradizionali della fanfara più amata d'Italia. **Venerdì 26** la violinista e compositrice Eloisa Manera e il dj e produttore Stefano Greco aka Fana, noti anche come Phase Duo, mescoleranno la tradizione italiana del violino ai suoni elettronici, alla classica, al jazz e all'elettronica tra Vivaldi, Steve Reich e i Raga Indiani; **Sabato 27** Biga Up, ovvero il dj Roberto Ranghieri e il sassofonista Massimiliano Milesi, suoneranno su una bici-biga ; infine, domenica 28 il Pianomobile, ovvero un pianoforte su piattaforma mobile a ruote, ospiterà concerti brevi di quattro talenti interazionali del pianoforte dalla mattina al tramonto, negli spazi del Parco di Monza e all'ANTEO con la serata AriAnteo – Cinema sotto le stelle in Villa Reale: il jazzista svizzero vincitore del Montreux Jazz Festival nel 1999 Leo Tardin, Michael Jennings, Thomas Umbaca e Stefano Nozzoli.



ACCADE OGGI



IL LAVORO CHE R-ESISTE



I NOSTRI VIDEO



**LA DATA** Giovedì 2 luglio si toglieranno i veli sul nuovo corso di studi

Presentazione via internet per l'Its che aprirà in autunno

■ Sarà in modalità webinar la prima presentazione pubblica del corso Its che da settembre sarà attivato presso i locali dell'Istituto Martino Bassi a cura della Fondazione Its Angelo Rizzoli. L'appuntamento è per giovedì 2 luglio alle ore 20.45, con le modalità tecniche che saranno disponibili al seguente al link www.itsrizzoli.it/its-rizzoli-apre-due-nuovi-corsi-a-seregno.

Avviato per iniziativa di Assolombarda e del Comune di Seregno, con la determinante collaborazione dell'Its Martino Bassi, il corso Its di Seregno sarà uno tra "Network, Vir-

tualization and Cloud Specialist" e "Smart Manufacturing Specialist" (almeno per questo primo anno, a Seregno sarà attivato solo il corso che avrà più iscritti, mentre l'altro sarà comunque proposto nella sede di Its Rizzoli a Milano).

Venticinque i posti disponibili per entrambi i corsi, riservati a studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità e che vogliano acquisire una ulteriore specializzazione attraverso un percorso di formazione di livello terziario (post-diploma, universitario) che prepara tecnici specializzati con competen-

ze di alto livello in ambiti innovativi e ad elevato sviluppo. Punta su innovazione, eccellenza, tecnologia, creatività e Made in Italy, nei settori a maggior crescita, quindi con ottime prospettive di impiego a lungo termine.

Di durata biennale, i corsi hanno una importante connotazione pratica (2000 ore di formazione, di cui 800 con stage in azienda), un costo contenuto (1000 euro per l'intero biennio, ma sono in fase di predisposizione anche alcune borse di studio) e una notevole spendibilità sul mercato del lavoro. ■

re il liceo scientifico, forte di un 10 in matematica in pagella, dove spero di potermi esprimere al meglio e farmi conoscere per quello che sono dentro e fuori dall'aula».

Il pensiero di un genitore. Carola Ottolina: «Mio figlio Lorenzo ha sempre frequentato le scuole locali, l'infanzia alla Ronzoni-Silva e poi sempre al Santa Giovanna d'Arco. Mi sento di spendere qualche parola per i docenti che, dal primo all'ultimo, mio figlio ha avuto la fortuna di incontrare nel suo viaggio scolastico e con i quali ha condiviso un cammino di crescita, non solo nel campo delle conoscenze e competenze, ma a 360 gradi. A tutti loro va la nostra stima, riconoscenza e il grazie e anche il nostro affetto per averci accolto con gioia e fatto sentire parte di quella comunità che è la famiglia scolastica». ■





Il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, traccia un quadro dell'economia nell'era del Covid

Siamo ripartiti, ma il quadro è incerto

Tranne farmaceutica e alimentare, soffrono tutti i settori con automotive e meccanica che nel primo trimestre fanno il -10%

MILANO (gcf) Gli effetti del Covid? Nel primo trimestre l'attività produttiva del manifatturiero cala del 10%, l'export registra un -3%. Soffrono anche la filiera dell'ospitalità, del turismo e degli eventi. E' questo il quadro che emerge nel corso dell'intervista con il presidente di Assolombarda, **Alessandro Spada**.

Dal 4 maggio è iniziata una lenta ma graduale ripresa delle attività. A quasi due mesi dalla riapertura quale clima si respira tra le imprese che lei rappresenta? Ci sono differenze tra le realtà che non hanno mai chiuso e quelle che invece hanno fatto quasi due mesi di lockdown?

«L'economia lombarda sta ripartendo. Superato il punto più critico toccato ad aprile, l'attività produttiva sta tornando in media sui livelli di marzo, con tutti gli indicatori che però continuano a evidenziare una flessione rispetto al pre-Covid, sintomo di un recupero ancora parziale. A livello regionale, gli indicatori raccolti finora concordano nel delineare un quadro molto severo, più che nel totale nazionale, considerando che nella nostra regione il Covid ha colpito prima e con maggior violenza. Secondo le nostre stime la Lombardia registra una caduta nell'ordine del -35% a marzo, del -45% ad aprile e del -30% a maggio. I servizi sono i più colpiti, ma soffrono tutti i settori, compreso il manifatturiero, che subisce una contrazione dell'attività produttiva del -10% nel primo trimestre dell'anno. Importante anche la battuta d'arresto dell'export che fa registrare un -3% nel primo trimestre, con un calo verticale del -13,1% a marzo: tranne farmaceutica e alimentare, che rientravano nelle attività essenziali, la frenata ha coinvolto tutti i settori, con au-



Alessandro Spada, presidente di Assolombarda, è membro del CdA della VRV di Omago e vice presidente della IMB di Bagnolo e di FE-MA di Biassono

tomotive, metalli e meccanica che accusano flessioni superiori al -10% nel primo trimestre 2020. Tra i più colpiti anche la filiera dell'ospitalità, del turismo e degli eventi, che più di tutti gli altri settori vedono crollare il clima di fiducia a maggio».

Già a fine anno la manifattura lombarda stava segnando il passo. Cosa provocherà ora questa pandemia sui bilanci del 2020 delle imprese milanesi, brianzole, lodigiane e pavesi?

«Gli impatti sono significativi e si possono già osservare nei primi numeri disponibili. Il fattore chiave è la riattiva-

zione della domanda, sia interna sia estera. In particolare, due elementi pesano sulla velocità della ripartenza nel manifatturiero: le attese nel breve termine sugli ordini, che restano molto negative, e le scorte di prodotti finiti nei magazzini, che sono in accumulo in molti settori».

E in termini occupazionali?

«Le previsioni occupazionali nei prossimi mesi dipenderanno dalla velocità della ripartenza economica. Ma tra gennaio e marzo in Lombardia si rileva una diminuzione di -3mila occupati, causato da un calo di lavoratori indipendenti (-35mila) a cui si con-

trappone un aumento dei dipendenti (+32mila). Considerata la flessione dell'occupazione, la discesa del tasso di disoccupazione al 4,8% è un elemento negativo, in quanto riflette l'aumento degli 'inattivi', cioè quelli che hanno rinunciato alla ricerca di un impiego. Una situazione, quella del mercato del lavoro, che è influenzata dal blocco dei licenziamenti e dall'attivazione considerevole degli ammortizzatori sociali. Soluzioni di emergenza che non potranno durare a lungo. Basti pensare che le ore di Cassa Integrazione autorizzate per far fronte all'emergenza Covid-19 nella nostra regione sono state 295



milioni ad aprile e maggio, pari al 95% di quelle riferite all'intero anno 2010, picco della 'Grande Crisi'».

Qual è il suo giudizio sui provvedimenti adottati dal Governo, con particolare riferimento al Decreto Liquidità, recentemente convertito in legge, e al Decreto Crescita?

«Il Decreto Crescita ha dato una boccata iniziale di ossigeno alle imprese ma ora è il momento di fare di più. Una delle maggiori priorità per le aziende è quella di avere liquidità in tempi rapidi. In questa logica, sarebbe necessario per esempio snellire le procedure istruttorie, attraverso società specializzate come Confidi Systema, anche tenendo conto delle dimensioni delle imprese e della maggiore imprevedibilità del contesto economico rispetto al periodo pre-Covid. Purtroppo, i provvedimenti messi in campo fi-

nora non vanno in questa direzione e i recenti decreti sono ancora lontani da quanto serve alle imprese. Non mancano comunque alcuni aspetti positivi, come la sospensione dell'IRAP o la definitiva eliminazione delle clausole di salvaguardia IVA. Notiamo però ancora troppa frammentazione, troppi provvedimenti attuativi da emanare, troppi adempimenti burocratici».

Cosa vorrebbero le imprese che lei rappresenta? Quali sono le esigenze per tornare a crescere e a investire, per difendere l'occupazione e per distribuire ricchezza sul territorio?

«È fondamentale progettare da subito la fase 3. Servono misure che producano crescita e che rilancino la domanda interna, che attualmente è ancora ferma. Occorre un investimento reale nella ripresa del sistema produttivo, a cominciare da alcune priorità

come il rilancio di Industria 4.0, il massimo investimento sulle tecnologie e lo sblocco delle opere pubbliche strategiche per la ripartenza del nostro territorio. Inoltre, sarà importante incentivare la capitalizzazione delle imprese e favorire l'investimento di risparmio privato nelle piccole e medie imprese».

Come cambierà il modo di fare impresa dopo questa pandemia?

«L'emergenza ha spinto le imprese a ripensare l'organizzazione del lavoro e dei processi aziendali. In questo senso, la pandemia ha dato una decisa accelerata alla digitalizzazione, che si è rivelata un alleato decisivo per gestire la crisi e per garantire la continuità lavorativa. Ci aspettiamo quindi un maggiore ricorso alla tecnologia da parte delle imprese, facendo tesoro del positivo esempio dello smartworking, uno strumento

che ha certamente contribuito ad attenuare le conseguenze economiche della quarantena».

Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che lei conosce molto bene per aver lavorato spalla a spalla con lui nel periodo di Assolombarda, è molto critico nei confronti del Governo. Le piace la nuova linea di Confindustria?

«Condividiamo i temi e la linea di Confindustria, che va nella direzione di voler offrire al Governo e a tutte le parti sociali un contributo concreto e una riflessione approfondita sull'impegno che come imprese intendiamo rivolgere a un grande sforzo di rinascita nazionale. Il Paese ci chiede di essere uniti per superare la difficile fase che ci troviamo di fronte e per difendere e rilanciare il futuro produttivo del Paese, sostenendo la centralità del lavoro e le politiche industriali».





«Piccola Industria, grande storia»: 70 anni d'Italia da Genio & Impresa

MONZA (ces) «Sono tempi caotici. Mesi, giorni, ore fatti di un'attesa palpabile, a Milano e in tutta la Lombardia. È una primavera sospesa tra speranza e paura: la speranza di poter finalmente abbassare la guardia, di piangere i morti e di contare i danni, e la paura che la fine di questa guerra non arrivi mai. I proclami, i decreti, le voci e le notizie si accavallano. Nella confusione c'è solo una certezza: la voglia di tornare a vivere e di ricostruire il Paese».

È così che ha inizio il racconto che ripercorre l'evoluzione e la trasformazione dei nostri territori, attraverso la narrazione storica della Piccola industria, cuore pulsante del tessuto produttivo italiano, e delle imprese lombarde. Un viaggio, attraverso le grandi conquiste del nostro Paese dal Secondo Dopoguerra ai nostri giorni, che Assolombarda approfondisce sul web-magazine "Genio & Impresa" con nove puntate di podcast, pubblicate con cadenza settimanale.

È quindi la storia delle imprese insieme alla storia del nostro territorio,

dell'economia e della società italiana. Il progetto «Piccola Industria, grande storia» è innanzitutto un riconoscimento a un territorio che, dal Dopoguerra, ha ricostruito la propria identità attraverso il saper fare delle imprese, luoghi dove la memoria è intimamente saldata con l'esperienza. E dall'altra parte è un omaggio per le nuove generazioni che così hanno l'opportunità di riscoprire un pezzo importante della propria storia e delle proprie radici - ha dichiarato **Alessandro Enginoli**, Presidente della Piccola Industria di Assolombarda -. Va ricordato che le piccole imprese costituiscono la spina dorsale del tessuto industriale italiano: in Lombardia rappresentano il 99% del totale, occupando il 66% degli addetti. E in un momento così difficile per l'economia, occorre non solo adottare tutte le misure necessarie per sostenere al meglio la ripartenza delle piccole aziende, che hanno particolarmente sofferto l'emergenza Covid, ma anche continuare a valorizzare questo straordinario patrimonio della nostra industria che rappresenta una risorsa per tutto il territorio».





«Piccola Industria, grande storia»: 70 anni d'Italia da Genio & Impresa

MONZA (ces) «Sono tempi caotici. Mesi, giorni, ore fatti di un'attesa palpabile, a Milano e in tutta la Lombardia. È una primavera sospesa tra speranza e paura: la speranza di poter finalmente abbassare la guardia, di piangere i morti e di contare i danni, e la paura che la fine di questa guerra non arrivi mai. I proclami, i decreti, le voci e le notizie si accavallano. Nella confusione c'è solo una certezza: la voglia di tornare a vivere e di ricostruire il Paese».

È così che ha inizio il racconto che ripercorre l'evoluzione e la trasformazione dei nostri territori, attraverso la narrazione storica della Piccola industria, cuore pulsante del tessuto produttivo italiano, e delle imprese lombarde. Un viaggio, attraverso le grandi conquiste del nostro Paese dal Secondo Dopoguerra ai nostri giorni, che Assolombarda approfondisce sul web-magazine "Genio & Impresa" con nove puntate di podcast, pubblicate con cadenza settimanale.

È quindi la storia delle imprese insieme alla storia del nostro territorio,

dell'economia e della società italiana. Il progetto «Piccola Industria, grande storia» è innanzitutto un riconoscimento a un territorio che, dal Dopoguerra, ha ricostruito la propria identità attraverso il saper fare delle imprese, luoghi dove la memoria è intimamente saldata con l'esperienza. E dall'altra parte è un omaggio per le nuove generazioni che così hanno l'opportunità di riscoprire un pezzo importante della propria storia e delle proprie radici - ha dichiarato **Alessandro Enginoli**, Presidente della Piccola Industria di Assolombarda -. Va ricordato che le piccole imprese costituiscono la spina dorsale del tessuto industriale italiano: in Lombardia rappresentano il 99% del totale, occupando il 66% degli addetti. E in un momento così difficile per l'economia, occorre non solo adottare tutte le misure necessarie per sostenere al meglio la ripartenza delle piccole aziende, che hanno particolarmente sofferto l'emergenza Covid, ma anche continuare a valorizzare questo straordinario patrimonio della nostra industria che rappresenta una risorsa per tutto il territorio».



Acquista la tua copia digitale a 0,99

ABBONATI QUI

[HOME](#) / [CRONACA](#) / SEREGNO: PRESENTAZIONE VIA INTERNET PER IL NUOVO ITS CHE PARTE A SETTEMBRE



Seregno Its Bassi corso scuola computer digital communication

Lunedì 29 Giugno 2020 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#)

Seregno: presentazione via internet per il nuovo Its che parte a settembre

Presentazione in modalità webinar giovedì 2 luglio per il nuovo Its che da settembre sarà attivato nei locali dell'Istituto Martino Bassi di Seregno a cura della Fondazione Its Angelo Rizzoli e per iniziativa di Assolombarda e del Comune di Seregno.

Sarà in modalità webinar la prima presentazione pubblica del corso Its che da settembre sarà attivato presso i locali dell'Istituto Martino Bassi a cura della Fondazione Its Angelo Rizzoli. L'appuntamento è per giovedì 2 luglio alle 20.45, con le modalità tecniche che saranno disponibili [qui \(VAI\)](#).

[LEGGI Scuola, Comune di Seregno e Assolombarda per nuovo Its da settembre](#)

Avviato per iniziativa di Assolombarda e del Comune di Seregno, con la determinante collaborazione dell'Istituto Martino Bassi, il corso Its di Seregno sarà uno tra "Network, Virtualization

and Cloud Specialist” e “Smart Manufacturing Specialist” (almeno per questo primo anno, a Seregno sarà attivato solo il corso che avrà più iscritti, mentre l’altro sarà comunque proposto nella sede di Its Rizzoli a Milano).

Venticinque i posti disponibili per entrambi i corsi, riservati a studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità e che vogliano acquisire una ulteriore specializzazione attraverso un percorso di formazione di livello terziario (post-diploma, universitario) che prepara tecnici specializzati con competenze di alto livello in ambiti innovativi e ad elevato sviluppo. Punta su innovazione, eccellenza, tecnologia, creatività e Made in Italy, nei settori a maggior crescita, quindi con ottime prospettive di impiego a lungo termine.

Di durata biennale, i corsi hanno una importante connotazione pratica (2000 ore di formazione, di cui 800 con stage in azienda), un costo contenuto (1000 euro per l’intero biennio, ma sono in fase di predisposizione anche alcune borse di studio) e una notevole spendibilità sul mercato del lavoro.

[Redazione online](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vuoi approfondire? **Approfitta subito!**
Acquista la tua copia digitale a 0.99 €

Tags

#Milano #Seregno #Economia, affari e finanza #Scuola #Istruzione #Internet
#tecnologia (generico) #scuola media superiore

Articoli più letti

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +3 casi in provincia di Monza e Brianza (5.772)

Base in una macelleria di Monza e deposito a Concorezzo: smantellata rete di spaccio di cocaina, 12 arresti - VIDEO

Meteo Monza Brianza: caldo, afa e temporali (anche forti) fino a venerdì

Coronavirus, encomio solenne per l'ospedale di Carate Brianza

Monza, nuovo ecografo per il pronto soccorso dell'ospedale San Gerardo da Brianza per il Cuore

Commenti (0)

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il regolamento del sito. I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati.

Accedi per commentare



SCENARI L'emergenza Covid fra timori e ripartenza: il capitolo introduttivo del saggio di Antonio Calabrò

FRAGILITÀ

Vulnerabili ma non sconfitti La nuova società post-virus

di **Antonio Calabrò**

Sono stagioni dolorose, di malattia. Di paura. E di morte. Di un radicale sconvolgimento delle nostre vite a causa di un virus, SARS-CoV-2, che provoca centinaia di migliaia di vittime e milioni di malati. E di un brusco arresto delle economie, con conseguenze drammatiche sul lavoro, i redditi, il benessere. Scopriamo, con angoscia, la nostra fragilità. Una pandemia demolisce certezze e abitudini. E nulla tornerà più come prima, anche se, per non smarrirci, parliamo di «nuova normalità». Il 2020 sarà ricordato come un anno di «divisione storica», un salto d'epoca, l'inizio di un nuovo evo ancora senza nome, come dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente o la Rivoluzione francese, sostiene con forza suggestiva Thomas Friedman sul *New York Times*. Stiamo vivendo e scrivendo un'altra Storia, costretti a imparare a scandire un altro tempo, a immaginare un altro avvenire, più incerto e travagliato. E la cognizione di questo dolore ci cambia profondamente. In meglio? Chissà.

«È la prova più dura dalla guerra mondiale», sentenzia Antonio Gutierrez, segretario generale dell'Onu. «La peggior recessione dal 1930», stima il Fondo Monetario Internazionale nel *Global Finance Stability Report* di metà aprile 2020, prevedendo un crollo del prodotto interno lordo mondiale dal -3 al -6 per

cento (durante la Grande Crisi finanziaria del 2008 la caduta era stata -0,1 per cento). Mario Draghi, ex presidente della Banca Centrale Europea, uomo di ottimi studi e sapiente azione politica, parla di «una tragedia umana dalle proporzioni potenzialmente bibliche». Uno sconvolgimento radicale, di lungo periodo: «La minaccia è gravissima. L'Europa deve muoversi prima che sia troppo tardi», ritrovando i valori della solidarietà che ne ispirarono la nascita, ha sostenuto proprio in uno dei momenti peggiori della crisi, alla fine di marzo, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. È tempo di travaglio e trasformazione, di smarrimento e di faticoso tentativo d'intravedere, comunque, qualcosa di positivo, in questo nostro «viaggio al termine della notte». E proprio il Quirinale, con i suoi valori e la sua solida forza istituzionale, è il punto di riferimento fondamentale cui guarda-

re con fiducia in tempi così duri.

Il mondo che conosciamo, insomma, si è rotto? Per dare spazio, nonostante tutto, al futuro e sopravvivere a momenti storici così difficili, vale la pena cercare conforto nei classici. «Dico soltanto che sulla terra ci sono flagelli e vittime e che, per quanto possibile, bisogna rifiutarsi di



stare dalla parte del flagello». Sono parole di Albert Camus, tratte dalle pagine de *La peste*. Il libro è aperto, adesso, su molte delle nostre scrivanie, tirato giù dagli scaffali dove stava a prendere polvere, accanto a *Lo straniero*. E si accompagna, spesso, a *L'amore al tempo del dolore* di Gabriel Garcia Marquez e soprattutto a una copia de *I Promessi Sposi*, forse anche quella delle edizioni scolastiche che abbiamo letto, annotato e, in tanti, profondamente amato.

Nella lunga storia di noi umani, abbiamo sempre dovuto fare i conti con la peste, malattia reale

L'AUTORE

«Comunità e cura: le parole per reagire»



L'idea del libro nasce all'inizio dell'era-Covid. Il virus ha fatto da detonatore di antichi mali: la fragilità che si è manifestata rischia di impoverire la società contemporanea?

Le nostre società sono complesse e connesse, veloci e frenetiche, ossessionate dal progresso ma incuranti di limiti e disuguaglianze, esposte a choc sanitari e sociali. Fragili, appunto. Prenderne atto è già un punto di forza, una leva di ripresa.

Lei propone due parole-chiave, cura e comunità. Come giudica la reazione del sistema-Paese?

Bene, tutto sommato, tranne eccezioni. La sanità, pubblica e privata, ha dato risposte straordinarie, specie grazie all'impegno di medici e infermieri. Ora bisogna ricostruire una trama migliore di relazioni economiche e sociali.

Più fragili ma anche più resilienti: è questa l'eredità che ci lascia la pandemia?

Siamo più consapevoli e critici. Attenti a dare valore alla scienza e affrontare i disagi sociali.

Ognuno ha il dovere civico di reagire. Ma anche le classi dirigenti, i governanti, sono di fronte a scelte non più rinviabili.

Dobbiamo saper fare buon uso dei fondi europei per il risanamento e lo sviluppo. E rilanciare l'economia puntando su sostenibilità ambientale e sociale, infrastrutture, formazione, ricerca, innovazione digitale.

La Lombardia, e Milano, sono stati al centro della pandemia: come giudica il sentimento anti-lombardo che ha fatto capolino in altre zone del Paese?

Un errore. Da crisi così gravi e profonde ci si salva tutti insieme, con un nuovo patriottismo solidale, italiano ed europeo.

ma anche rappresentazione di un più profondo male interiore, personale, sociale: la colpa di Edipo che scatena la peste a Tebe; la peste ad Atene nell'estate del 430 a.C. raccontata da Tucidi- de («Un tale contagio e una tale strage quali non erano avvenuti in nessun luogo a memoria d'uomo») e da Lucrezio come effetto dell'alterazione della Natura; le epidemie tra il II e il VI secolo che portano al collasso l'Impero romano; la peste del Trecento che fa da sfondo al *Decamerone* di Boccaccio (la drammatica fine del Medio Evo e l'avvio verso lo splendore dell'Umanesimo) e poi la peste del Seicento, che ha un peso fondamentale nelle pagine di Manzoni. E le pandemie tra Ottocento e Novecento, sino al flagello dell'influenza detta «spagnola» che fa cinquanta milioni di vittime, molte di più della prima guerra mondiale da poco conclusa e ispira pagine drammatiche a Virginia Woolf e a Thomas Stearns Eliot per *La terra desolata*. Quella desolazione ferisce ancora, nei nostri cuori.

Ne siamo usciti, da pestilenze e flagelli. Contando e piangendo i morti. Trovando nella scienza gli strumenti, sempre più affinati nel corso del tempo, per guarire dalle malattie e mettere a punto metodi e strumenti per non subire più. E recuperando nelle comunità quell'insieme di relazioni, quel «capitale sociale» che consente di progettare e costruire un migliore futuro. Oggi prendiamo atto della nostra fragilità, personale e sociale. Abbiamo passato anni a rincorrere ogni novità, ubriachi di passione tecnologica perfino nei suoi aspetti più frivoli. E ci ritroviamo invece costretti nella dimensione antica del contagio e della quarantena, dell'epidemia e del diffuso pericolo di morte, per colpa di un virus che toglie il respiro. La modernità ha tech rivelato parecchi dei suoi limiti e solo con radicali riconsiderazioni potrà diventare salvezza. Restano le condizioni ancestrali del rapporto con la solitudine, la paura, la morte. Ecco perché vale la pena tornare alla compagnia dei buoni libri, in questi giorni di fatica e dolore. Provare a trovare consolazione. E soprattutto sostegno a un'idea precisa: decidere che cosa fare per rifiutarsi di stare dalla parte del flagello, appunto.

Antonio Calabrò

OLTRE LA FRAGILITÀ
Le scelte per costruire la nuova trama delle relazioni economiche e sociali

Con interventi di Francesco Giavazzi e monsignor Gianni Zappa
2020, Egea editore, 197 pagine, 17 euro

Ora più che mai bisogna puntare sulla crescita inclusiva: l'analisi del vicepresidente di Assolombarda e presidente dell'Editoriale il Cittadino

BRIANZA SUPERSTAR

Terra di marchi consolidati e di innovatori del panorama design, l'area compresa tra Lecco, Como e Monza è diventata un vero polo di attrazione nel quale molte realtà si sono distinte per la propria natura indipendente

La Silicon Valley del mobile italiano si estende in un'area compresa tra le province di Como, Lecco e soprattutto Monza e Brianza, cuore pulsante del distretto che ha in Lissone, Meda e altre località circostanti i suoi centri industriali di riferimento. L'esplosione del distretto brianzolo del mobile risale agli anni 50 e 60, ma a differenza di altri cluster che prosperavano all'epoca in Italia e poi hanno affrontato una parabola discendente, quello del mobile ha mantenuto la sua importanza grazie al consolidamento delle realtà storiche, assorte al ruolo di grandi firme del comparto, e alla nascita di brand innovativi. Il leader della Brianza, in termini di fatturato, è indubbiamente Molteni, gruppo di proprietà familiare e composto da quattro aziende specializzate in differenti ambiti: Molteni&C nei mobili per la casa, UniFor nell'ufficio, Dada nelle cucine e Citterio nelle parti divisorie; inoltre, è partner di Armani con le cucine Armani/Dada. La Brianza è naturalmente presidiata dai

maggiori gruppi che si sono formati negli ultimi anni, da Lifestyle design a Idb, fino a Design holding, ma resta una zona formata in larga maggioranza da realtà indipendenti. Tra le più significative compaiono Poliform, Living divani che si avvale della direzione artistica di Piero Lissoni, lo specialista del contract da ufficio Mdf Italia, il marchio dei Letti Flou. E poi ancora Tisettanta e Rimadesio. Senza naturalmente dimenticare Minotti, uno dei brand italiani più conosciuti a livello internazionale nell'alto di gamma, e quello che viene considerato il principale innovatore dell'ambito dei divani, ovvero Baxter. Nelle cucine, Boffi si è distinto acquisendo peraltro il nome di riferimento dell'arredo della borghesia milanese, De Padova. Infine, nei mobili in legno massello, c'è la firma di altissima qualità di Riva 1920, che ha aperto il filone produttivo dei legni di nuso tra cui compaiono le bricole di Venezia e il cedro profumato del Libano. (riproduzione riservata)



NELLE FOTO, DA SINISTRA, LA CURA ARTIGIANALE DI FLOU (FOTO CRISTIAN RABBIOSI) E UN ARTIGIANO DI RIVA 1920 AL LAVORO

BRIANZA SUPERSTAR

The Silicon Valley of Italian furniture extends in an area between the provinces of Como, Lecco and especially Monza and Brianza, the beating heart of the district that has its industrial centers of reference in Lissone, Meda and other surrounding places. The explosion of the Brianza furniture district dates back to the 1950s and 1960s, but unlike other clusters that prospered in Italy at the time and then faced a descending parabola, the furniture district has maintained its importance thanks to the consolidation of historical realities, which have become great names in the sector, and the birth of innovative brands. The leader in Brianza, in terms of turnover, is undoubtedly Molteni, a family-owned group of four leading companies in their respective fields: Molteni&C in home furnishings, UniFor in the

office, Dada in kitchen and Citterio in partitions; it is also a partner of Armani with the Armani/Dada kitchens. Brianza is, of course, home to some major groups that have formed in recent years, from Lifestyle Design to Idb and Design Holding, but it is still an area largely made up of independent companies. Among the most significant ones are Poliform and Living Divani - which are under the artistic direction of Piero Lissoni - the office contract specialist Mdf Italia, the bed brand Flou, and then Tisettanta and Rimadesio. As well as Minotti, of course, one of the most internationally renowned Italian brands at the top end of the game, alongside what is considered the main innovator in the sofa sector, Baxter. In kitchenware, Boffi has also acquired the reference name of Milanese bourgeoisie furniture, De Padova. Finally, in solid wood

furniture, there is the high-quality signature of Riva 1920, which opened its production line of reuse woods including the Bricole of Venice and the scented cedar of Lebanon.

Strutture e città

Il distretto brianzolo del mobile ha origini antiche, risalenti al periodo dell'occupazione austriaca. Dopo la guerra, la zona si è sviluppata grazie all'arrivo di artigiani e imprenditori che hanno creato una vera e propria industria del mobile. Oggi, la Brianza è uno dei centri più importanti del settore in Italia, con una lunga tradizione di eccellenza e innovazione. Le aziende del settore sono spesso a conduzione familiare e hanno una forte identità culturale. La Brianza è anche un polo di attrazione per i talenti del settore, che vengono attratti dalle opportunità di crescita e di apprendimento che offre.

include LIFESTYLE DESIGN, IDB e DESIGN HOLDING. In questa area, la Brianza è un polo di attrazione per i talenti del settore, che vengono attratti dalle opportunità di crescita e di apprendimento che offre. La Brianza è anche un polo di attrazione per i talenti del settore, che vengono attratti dalle opportunità di crescita e di apprendimento che offre.

NORBERTO PANZER, PRESIDENT OF THE ASSOLOMBARDA FURNITURE AND DESIGN SECTION: "WE PROMOTE A COMPLETE SUPPLY CHAIN, WITH THE BENEFITS OF THE

INTERVIEW

**Norberto Panzeri, presidente di sezione
arredo e design Assolombarda:
«Promuoviamo una filiera completa, con
il plus del rapporto con gli architetti milanesi»**

Se l'Italia è la capitale mondiale del comparto, per qualità e prestigio, certamente la Lombardia ne rappresenta il cuore pulsante, in grado di generare circa un quarto del valore complessivo nazionale.

Innanzitutto la sua completezza. In Brianza si producono un po' tutti i prodotti destinati alle abitazioni, illuminazione compresa, con ampio ricorso al terziario da parte dei grandi brand di settore. Lo sviluppo negli ultimi anni è stato particolarmente orientato al top di gamma, perché sulla fascia medio/bassa non eravamo più competitivi.

Prima che esplodesse l'emergenza coronavirus, lo stato degli ordini era molto positivo: la mia azienda, per esempio, era cresciuta del 19% nei primi due mesi 2020. In generale, i problemi erano limitati all'ambito ufficio, per effetto dei cambiamenti indotti dalla rivoluzione digitale e dallo smart working.

Le aziende puntano sempre più al canale contract, riferendosi ai progettisti per entrare nei grandi appalti internazionali. Il consumatore finale tende a risparmiare, di conseguenza si guarda al contract perché è committenza che può spendere di più.

Certamente fa la differenza. In Assolombarda cerchiamo di creare connection tra imprese e grandi nomi dell'architettura, perché sono occasioni di reciproca conoscenza. (riproduzione riservata)

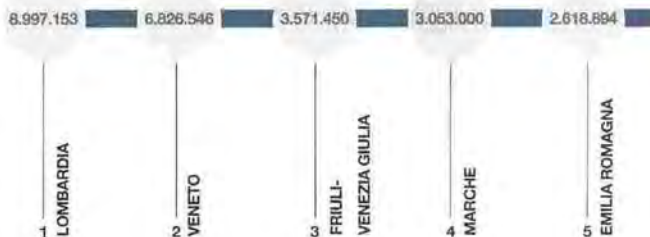


PUNTIAMO A UNA CRESCITA ORGANICA
DEI BRAND CHE ABBIAMO IN PORTAFOGLIO
E ALLA CREAZIONE DI UN POLO
DI AGGREGAZIONE PER LE AZIENDE
CHE VOGLIONO PARTECIPARE. VOGLIAMO
ESSERE APERTI A QUESTA POLITICA
DI FEDERAZIONE DI ECCELLENZE»

FRANCO BIANCHI, CEO DI HAWORTH



CLASSIFICA REGIONALE PER FATTURATO



FONTE: FEDERLEGNO ARREDO. DATI IN MIGLIAIA DI EURO

RELATIONSHIP WITH MILANESE ARCHITECTS".

How are the design supply chains?
Before the coronavirus emergency exploded, the

It certainly makes the difference. At AssoCompartida we try to create connections between companies and big names in architecture, because they are opportunities for mutual acquaintance.

在3D技术广泛传播之前，订单的精品也非常好。例如我的公司在2004年前两个月就增长了19%。武昌有间餐厅只靠开办公家月饼销售，这类月饼于数字革命和无线工作场所革命而生。

城市发生了怎样的变化？
 能追溯到那些手和机器，通过联友设计师进入大型国际项目的经历。最初消费者倾向于郊区，因此我们陷入困境，因为我们的材料是建立在城市中心。
 然而我们主要依靠中心。这对你们来说有利吗？
 这完全取决于。在伦巴第（意大利联合会议 / ASSOLOMBARDA）中，我们试图在企业和那些建筑家之间建立联系，为他们提供相互了解的机会。

"We aim towards an organic growth of brands that we have and to the creation of an aggregation policy for companies that want to participate. We want to be open to this federation of excellence policy."

FRANCO BIANCHI, HAWORTH首席营销执行官
“我们的目标是促进我们的品牌组合实现有机增长，并为世界